



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Milano Digital Week

Intervento di Alessandra Perrazzelli
Vice Direttrice Generale della Banca d'Italia

20 marzo 2021

- Desidero anzitutto ringraziare il Comune di Milano per l'invito a partecipare a questa edizione della Digital Week che, dopo un anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ci vede ancora impegnati tutti – famiglie, imprese, società civile, istituzioni – a produrre ogni sforzo per recuperare un futuro affidato nuovamente a una condizione di normalità.
- Vorrei partire proprio da qui. La pandemia ha rappresentato, e purtroppo ancora rappresenta, un'esperienza che ha stravolto il modo di concepire la nostra socialità, di vivere la quotidianità e le relazioni sociali e familiari. Il portato di dolore che ha segnato tante persone rimarrà un segno indelebile non solo nell'affetto di chi ha perso un proprio caro ma anche nella memoria collettiva della nostra comunità, che proprio in questa settimana si è stretta nel ricordo delle vittime dell'epidemia di coronavirus in una giornata simbolica che verrà ad esse dedicata anche negli anni a venire.
- In una condizione così difficile, il Paese sta mostrando la sua capacità di resistenza e di ripresa in tutti i settori. Le nuove tecnologie stanno sostenendo questo sforzo attraverso la costruzione di reti, relazioni, soluzioni digitali in grado di attenuare le difficoltà legate alla perdurante esigenza di distanziamento. Gli effetti di questo cambiamento non sono transitori ma permarranno in buona parte anche quando l'emergenza sarà cessata.
- Dal mio punto di osservazione, che è quello di una banca centrale, è possibile rilevare con chiarezza l'accelerazione che la digitalizzazione sta imprimendo al percorso, in atto già da tempo, di cambiamento strutturale dell'industria finanziaria, di innovazione nei prodotti e nei servizi offerti, di adeguamento dei processi interni degli intermediari e delle modalità con le quali la relazione con la clientela viene instaurata e gestita.
- Ma è la stessa domanda dei consumatori e delle imprese a recepire le opportunità offerte dalle soluzioni digitali. Il mondo dei servizi di pagamento, per la sua capacità di intercettare e dare risposta a bisogni economici e sociali, rappresenta in ciò un osservatorio privilegiato. Il ricorso sempre più intenso a modalità di pagamento elettroniche – cui contribuisce l'impegno delle autorità e del mercato per consentire un utilizzo in sicurezza delle nuove tecnologie – è ulteriormente

cresciuto per effetto dell'emergenza sanitaria e delle misure assunte per contenere la diffusione dei contagi: ciò è particolarmente evidente, ad esempio, nell'aumento che si è registrato nel numero di transazioni al POS rispetto ai prelievi da ATM ma anche nella velocità con le quali sono cresciute le transazioni "senza contatto" (*contactless*), che sono passate dal 35 per cento del periodo antecedente la pandemia ad oltre l'attuale 55 per cento delle carte abilitate.

- Tutti questi fenomeni vengono ulteriormente amplificati dalla presenza, sempre più numerosa, di nuovi soggetti diversi dagli operatori tradizionali, non solo piccole *start-up* ma anche giganti tecnologici che, facendo leva sulla loro dimensione globale, propongono paradigmi di offerta improntati a caratteristiche di semplicità, immediatezza, economicità e tuttavia anche forieri di nuovi rischi che vanno attentamente valutati e prontamente presidiati.
- Lo sviluppo di soluzioni di *open finance*, il ricorso a tecnologie decentralizzate, la diffusione di prodotti e servizi "ibridi" possono senza dubbio generare un avanzamento della frontiera tecnologica applicata alla finanza ma, anche in virtù della velocità con la quale tali fenomeni nascono e si propagano, richiedono di porre attenzione a molteplici profili legati, tra l'altro, alla tutela delle persone e della loro *privacy*, alle minacce *cyber*, a utilizzi per finalità illecite, in alcuni casi alla stessa stabilità finanziaria. L'integrazione di soluzioni finanziarie e di pagamento su piattaforme commerciali e *social network*, in mancanza di una regolamentazione e di un adeguato sistema di controlli, può alterare il piano competitivo e produrre squilibri di mercato e costi a carico della collettività.
- Per tutte queste ragioni è necessario guardare al cambiamento con fiducia ma al tempo stesso con la consapevolezza dell'impegno necessario a garantire che lo sviluppo digitale sia sostenibile, equo e inclusivo. La Banca d'Italia è partecipe di questo sforzo attraverso l'esercizio di tutte le funzioni che ad essa sono affidate. Sosteniamo il sistema finanziario per gestire le sfide connesse con la rivoluzione Fintech; contribuiamo, anche come parte dell'Eurosistema, a realizzare soluzioni di pagamento e di regolamento avanzate, improntate a logiche "*instant*"; partecipiamo alle definizioni delle regole che, a livello europeo, mirano a disciplinare l'offerta dei servizi più innovativi e a consentire alla nostra industria finanziaria di poter competere con operatori tecnologici transnazionali su un piano di gioco livellato; utilizziamo approcci e soluzioni digitali per accrescere l'efficacia dello svolgimento dei nostri compiti; operiamo per rafforzare la tutela e la consapevolezza della clientela in merito alle opportunità ma anche ai rischi che i servizi finanziari incorporano.
- Per rendere la nostra azione più incisiva abbiamo adottato soluzioni organizzative e di coordinamento interne e abbiamo impresso ulteriore intensità al dialogo con il mercato, nella consapevolezza che il confronto con tutte le componenti dell'ecosistema finanziario e digitale rappresenta una condizione ineliminabile per rendere la nostra azione adeguata ai tempi che cambiano. In quest'ottica, a Canale Fintech – che dal 2017, attraverso il nostro sito internet, offre a coloro che

intendono proporre iniziative innovative la possibilità di interagire con la Banca d'Italia – abbiamo abbinato "Milano Hub".

- Con il lancio avvenuto lo scorso dicembre, il Centro di innovazione della Banca d'Italia, costituito presso la nostra Sede, ha avviato la fase di sua definitiva messa a punto e operatività. La scelta di Milano deriva dalla vicinanza della città alla parte più dinamica del sistema finanziario e dell'innovazione digitale ma il nostro Centro sarà al servizio dell'intero Paese, lavorando in sinergia con tutte le eccellenze che in ogni dove esso esprime. In un'ottica di rete con altri centri di innovazione europei e internazionali, Milano Hub opererà su due direttrici: lo sviluppo di attività di ricerca, analisi e confronto in sinergia con altre Istituzioni, l'Accademia e il mercato; il sostegno a progetti digitali caratterizzati dalla loro idoneità a produrre benefici per il sistema economico e finanziario e per la clientela.
- La prima tipologia di attività mira a stimolare il dibattito, anche a livello europeo, sulla portata e sulle prospettive dell'innovazione tecnologica nel mondo finanziario, al fine di contribuire ad accrescere la consapevolezza di tutte le parti coinvolte sulla rilevanza del cambiamento in corso, sulle misure necessarie per sostenerlo, sulla necessità di declinare gli avanzamenti digitali in funzione di una più ampia dimensione non solo di crescita ma anche di sviluppo economico. A breve daremo inizio ad un ciclo di incontri seminariali con cui, mettendo a confronto la visione delle autorità, dell'Accademia e degli operatori, ci proponiamo di alimentare la conoscenza e la riflessione sui principali *trend* originati dall'impatto della digitalizzazione sul mercato finanziario.
- Complementare all'attività di ricerca e analisi è quella di supporto alla progettualità digitale. Sulla base di criteri predeterminati, oggettivi e trasparenti, verranno individuate idee e iniziative alle quali la Banca d'Italia, attraverso Milano Hub, darà sostegno mettendo a disposizione la ricchezza delle competenze di cui si dispone. La ratio che guiderà la scelta dei progetti sarà quella di dare valore alle iniziative dalle quali può scaturire un vantaggio collettivo; nel rispetto della distinzione tra il proprio ruolo istituzionale e gli obiettivi che il Centro di innovazione intende perseguire, il contributo allo sviluppo dei progetti si arresterà prima della fase di definizione di eventuali prototipi, la cui elaborazione verrà restituita ad una autonoma e separata dimensione di mercato.
- In occasione della Digital Week del prossimo anno potremo condividere il percorso effettuato e i primi risultati conseguiti dall'Hub. Mi auguro che sarà possibile farlo in una condizione diversa, di ritrovata vicinanza anche fisica, guardando come oggi con fiducia al futuro nella consapevolezza e con l'orgoglio della forza che la nostra comunità è in grado di esprimere nei momenti più difficili.

